

## **1. INTRODUZIONE**

Il presente Codice Etico (di seguito: “Codice”) è un documento ufficiale di Annulliamo la Distanza ONLUS (di seguito anche solo “AnlaDi” o “Associazione”), approvato dal Consiglio Direttivo in data 23 Giugno 2014.

Il Codice raccoglie i principi etici generali e le regole comportamentali di riferimento per tutti coloro i quali operino o intrattengano rapporti con l’Associazione, siano essi dipendenti, soci, partner, donatori, beneficiari.

Scopo del presente Codice è quello di dichiarare e diffondere i valori e le regole comportamentali cui AnlaDi intende far costante riferimento nell’esercizio della propria attività.

Il presente Codice è vincolante e deve essere osservato da tutto il personale dell’Associazione ovvero da ogni soggetto che svolge attività in nome e per conto dell’Associazione, ovunque operi, sia in Italia che all’estero, inclusi i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione dell’Associazione, nonché dai collaboratori, soci, consulenti esterni o anche solo volontari che agiscono per Annulliamo la Distanza.

## **2. ANNULLIAMO LA DISTANZA: PRINCIPI FONDAMENTALI**

L’associazione Annulliamo la Distanza viene costituita nell’anno 1997 quando un gruppo di amici decide di intervenire in prima persona nel sostegno e nella cura dei bambini già adottati a distanza. Da allora, con un impegno crescente e sempre più incisivo, Annulliamo la Distanza si è dedicata nella battaglia per combattere la fame, le malattie e gli altri disagi che minacciano il futuro dei bambini in ogni parte del mondo.

Si tratta di un ente senza fini di lucro che ha come fine la promozione di attività di cooperazione allo sviluppo, di volontariato e di sostegno alle popolazioni dei Paesi a reddito basso e medio-basso, o in cui si manifestino situazioni di grave bisogno o emergenza.

In particolare AnlaDi intraprende attività a beneficio dei bambini, come è testimoniato dal motto dell’Associazione “i bambini prima di tutto”.

Nel 2013 AnlaDi viene riconosciuta dal Ministero degli Esteri Italiano come organizzazione non governativa di cooperazione internazionale (ONG).

L’Associazione AnlaDi è, ad oggi, impegnata in 5 Nazioni tra Africa, Est Europa e Asia operando nei seguenti settori: sanitario e socio-educativo.

AnlaDi si ispira ai seguenti valori e principi etici generali:

- Uguaglianza e non discriminazione
- Onestà, lealtà e correttezza
- Solidarietà
- Tolleranza
- Trasparenza
- Responsabilità
- Non proselitismo

### 3. PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO

I suddetti valori fondamentali dell'Associazione sono declinati in principi etici di comportamento ai quali ogni membro deve tendere nell'esercizio delle sue funzioni di operatore di Annulliamo la Distanza.

i. Legalità

AnlaDi rispetta le leggi e i regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui opera. Dipendenti, collaboratori, soci, fornitori, partner, donatori, volontari si impegnano a rispettare tale principio. AnlaDi non darà inizio ovvero seguito ad alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio. AnlaDi esprime con chiarezza che nessuno potrà violare la legge opinando che ciò sia o possa essere di interesse per AnlaDi, perché ciò che è contro la legge è contro AnlaDi.

ii. Uguaglianza e non discriminazione

L'Associazione si impegna a non favorire, direttamente od indirettamente, attraverso le proprie condotte ogni forma di discriminazione illegittima basata su genere, età, razza, religione, orientamento sessuale, appartenenza politica e/o sindacale, lingua o stato di salute dei suoi interlocutori.

Annulliamo la Distanza fa proprio riferimento dell'Articolo 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità".

iii. Tutela e valorizzazione della persona

Il valore della persona, e del bambino nello specifico, è un principio fondamentale di AnlaDi. L'Associazione si impegna a valorizzare le professionalità e le competenze dei propri collaboratori. Nell'esercizio della propria attività, AnlaDi difende e favorisce la tutela dei diritti umani, in collaborazione con altre organizzazioni internazionali che perseguono tale scopo. AnlaDi si impegna a non favorire, neppure indirettamente, bensì a denunciare eventuali fatti di abuso di cui dovesse venire a conoscenza.

iv. Diligenza

Annulliamo la Distanza chiede ai propri collaboratori di agire sempre con attenzione e accuratezza nell'assolvimento delle proprie mansioni, attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili ed attraverso l'eliminazione di fattori di spreco o di indebito aggravio. L'Associazione si propone di svolgere con continuità attività formativa e informativa per accrescere il grado di professionalità degli operatori nei diversi livelli e per migliorare le loro capacità professionali e gestionali.

v. Onestà e assenza di conflitto di interessi

AnlaDi chiede ai propri dipendenti, soci, partner, collaboratori e volontari di non perseguire un utile personale, o per l'Associazione stessa, in violazione delle leggi vigenti e delle norme esposte nel Codice Etico, o anche solo compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con un comportamento considerato corretto.

Inoltre, nella conduzione delle proprie attività, devono essere evitate situazioni ove i soggetti

coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi. Per conflitto di interessi si intende una situazione in cui un interesse privato o personale di un dipendente, socio, partner o collaboratore interferisca, ovvero abbia la potenzialità di interferire, con l'interesse primario di Annulliamo la Distanza. In ipotesi di conflitto di interessi, i soggetti a cui si applica il presente Codice Etico sono tenuti ad informarne il Consiglio Direttivo e i Proviviri.

vi. Trasparenza, equità e imparzialità

Ogni operazione e transazione dell'Associazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua, secondo le norme vigenti e le procedure interne. Sono proibite pratiche di corruzione e comportamenti collusivi. Da par suo l'Associazione si assume il compito di porre i soggetti che questa hanno rapporti nelle condizioni di avere informazioni complete e precise sulle attività che li riguardano. Annulliamo la Distanza pone particolare accento sulla rendicontazione delle attività a carattere economico, in modo tale da poter cogliere le reali condizioni economiche dell'Associazione da parte dei suoi soci, dipendenti, partner e collaboratori, e per poter applicare una condotta che non abbia scopo di lucro.

Inoltre AnlaDi si impegna ad operare in modo equo e imparziale, adottando lo stesso comportamento verso tutti i suoi interlocutori, e richiede da parte dei propri dipendenti, soci e collaboratori, obiettività ed equanimità nello svolgimento del proprio operato e nei giudizi che debbano essere chiamati ad esprimere.

vii. Tutela della privacy e riservatezza

L'Associazione assicura in ogni settore della propria attività il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. Nell'acquisizione, trattamento e comunicazione dei dati sensibili (in specie ex D.Lgs. 196/2003), AnlaDi è tenuta ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza dei dati.

viii. Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente

AnlaDi imposta la propria strategia operativa nel rispetto del principio di sviluppo sostenibile, così come esposto nel 1992 a Rio de Janeiro durante la Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo.

AnlaDi tutela infatti l'ambiente come bene primario e definisce la propria attività in modo da garantire la compatibilità tra iniziative progettuali e le esigenze ambientali del Paese dove il progetto sarà realizzato, incoraggiando lo sviluppo di tecnologie che rispettino l'ambiente.

#### **4. NORME DI COMPORTAMENTO E DI RELAZIONE**

Le norme di comportamento basate sui principi etici fin qui delineati regolano i rapporti fra l'Associazione e i donatori, i partners, i fornitori, i dipendenti/soci/collaboratori/volontari, e i beneficiari.

i. Donatori

Annulliamo la Distanza non consente, nell'ambito delle proprie relazioni con i donatori:

- di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici e favori;
- di esercitare illecite pressioni;

- di presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire donazioni o finanziamenti;
- di destinare le somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati senza l'esplicito consenso del donatore;

L'Associazione inoltre richiede:

- attenzione nella gestione dei fondi utilizzati, mantenendo i costi delle operazioni entro i livelli minimi al fine di destinare ai beneficiari quanto più possibile;
- di realizzare le attività valorizzando le strutture, le risorse economiche e il personale locale, con l'obiettivo di un concreto e durevole sviluppo del paese di intervento.

AnlaDi rifiuta donazioni di materiali, servizi o denaro proveniente da donatori che non rispettino i diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente, che producono o commerciano armamenti, o in ogni caso vadano contro i principi etici sopra esposti.

## ii. Partners e fornitori

La scelta dei Partners (enti o associazioni) per la realizzazione di attività condivise, è improntata ai seguenti criteri:

- il partner non deve avere fini di lucro per la parte di attività condivisa;
- la partnership deve ispirarsi agli stessi principi etici contenuti nel Codice Etico dell'Associazione;

Nella scelta dei fornitori, AnlaDi:

- predilige operatori tecnici ed economici dei Paesi d'intervento ove sia garantita la necessaria buona qualità di beni, lavori e servizi;
- pretende l'osservanza delle norme di legge, delle clausole etiche e delle regole dettate dall'Associazione.

## iii. Dipendenti, Soci, Collaboratori, Volontari, Componenti degli Organi Statutari.

Le relazioni con i dipendenti, i soci, i collaboratori, i volontari e i componenti degli organi statutari devono essere improntate al reciproco rispetto e basate su un insieme codificato di diritti e doveri. In particolare:

### a) Doveri dell'Associazione

- offrire a tutti gli operatori le medesime opportunità di crescita professionale, basate su criteri di merito, senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità od origine razziale, orientamento sessuale ed opinioni politiche e sindacali;
- rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione dei Diritti per l'Infanzia e nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle Donne;

- rispettare gli standard internazionali concernenti le condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento, e altri standard perseguiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere;
- evitare qualsiasi forma di discriminazione e abuso: ogni decisione relativa alle risorse umane è assunta secondo criteri di merito e di competenza, senza favorire candidati eventualmente segnalati;
- rifiutare qualsiasi forma di lavoro irregolare o forzato e di sfruttamento;
- perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i processi formativi e informativi, affinando metodi e strategie operative;
- garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e degli apporti di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- garantire la diffusione del Codice Etico;
- garantire la tutela della privacy;
- garantire il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- garantire un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione cui si deve attenere.

#### b) Doveri degli operatori

- rispettare i diritti fondamentali della persona con particolare riferimento a quelli dell'infanzia ed evitare ogni forma di discriminazione;
- avere un comportamento decoroso, rispetto dei colleghi, dei partner, degli usi, delle culture e delle confessioni locali nel rispetto della dignità del proprio ruolo e in linea con i principi dell'Associazione;
- utilizzare in modo corretto i beni patrimoniali dell'Associazione;
- rispettare l'ambiente e il posto di lavoro;
- rendere noti eventuali conflitti di interesse nell'espletamento delle proprie funzioni.

#### c) A tutti gli operatori è vietato sempre ed in ogni caso

- il possesso di armi o la loro detenzione nelle strutture e negli automezzi di proprietà dell'Associazione o in suo uso;
- comportamenti che rechino danno, anche solo d'immagine, all'Associazione;

- l'impiego di lavoratori minorenni;
- l'adozione di comportamenti che possano configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità tramite minaccia, vessazione e persecuzione psicologica che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo;
- l'attuazione di qualsiasi forma di molestia;
- l'intrattenimento di relazioni di natura sessuale con minorenni;
- l'esecuzione di pagamenti e transazioni in modo non corretto e contro le leggi antiriciclaggio;
- l'utilizzo e la messa in circolazione di monete contraffatte o alterate, anche se ricevute in buona fede.

d) In particolare è fatto divieto a coloro in missione nei luoghi di intervento

- il coinvolgimento in operazioni militari e affini;
- la partecipazione ad attività politiche senza l'esplicita autorizzazione dell'Associazione nel Paese di intervento

#### iv. Beneficiari

I Beneficiari devono essere pienamente informati sui principi etici a cui si ispirano i collaboratori e i partner, nonché sulle attività, sui donatori e sulle risorse impiegate nelle attività che li vedono coinvolti.

## 5. APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

### i. Adozione e diffusione

Il Consiglio Direttivo è l'unico organo competente per l'adozione e la modifica del Codice Etico. Il Codice è consultabile da tutti i dipendenti e soci ed è portato a conoscenza di tutti i soggetti con cui AnlaDi intrattiene relazioni, attraverso la pubblicazione sul sito internet [www.annulliamoladistanza.org](http://www.annulliamoladistanza.org) e l'affissione in bacheca presso la sede legale dell'Associazione.

### ii. Ambito di applicazione

I principi del Codice si applicano a tutte le persone che operano con AnlaDi: volontari, amministratori, revisori, management, dipendenti, soci, collaboratori, volontari, partner, fornitori, donatori e beneficiari.

### iii. Vigilanza

I Proviviri, istituiti da Statuto, hanno il compito di promuovere e di vigilare sul rispetto dei contenuti del Codice Etico.

Sarà compito dei Proviviri:

- l'emanazione di procedure di attuazione del Codice;
- la proposta al Consiglio Direttivo di eventuali aggiornamenti e modifiche del Codice;
- la verifica delle violazioni del Codice e l'esposizione al Consiglio Direttivo degli esiti di dette verifiche, perché vengano assunte le misure opportune.

#### iv. Violazioni

L'osservanza del Codice Etico rientra tra le obbligazioni contrattuali di tutti coloro che operano con AnlaDi. Nel caso in cui si accerti una violazione del Codice Etico, Il Consiglio Direttivo AnlaDi adotta nei confronti dei responsabili delle violazioni, ove si tratti di dipendenti, i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto applicabile, ovvero, in caso di soggetti esterni, le misure ritenute necessarie e/o opportune per impedire il reiterarsi della violazione accertata.

Le misure adottate possono giungere sino all'allontanamento del dipendente o all'interruzione del rapporto commerciale/lavorativo con un fornitore/collaboratore, con relativo obbligo di risarcimento del danno.

Le presunte violazioni del Codice Etico devono essere segnalate per iscritto ai Proviviri, all'indirizzo: *Associazione Annulliamo la Distanza -Via di Ripoli 209/E - 50126, Firenze*

oppure via email all'indirizzo:

*info@annulliamoladistanza.org*